

Puoi consultare l'Archivio Storico de l'Unità dal 1924 ad oggi in formato elettronico abbonandoti su

www.unita.it/demo/demo.html

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Puoi consultare l'Archivio Storico de l'Unità dal 1924 ad oggi in formato elettronico abbonandoti su

www.unita.it/demo/demo.html



anno 82 n.90

sabato 2 aprile 2005

euro 1,00

Unità € 3,90 (con prescrizione elettronica) € 6,50  
Unità € 3,90 (con prescrizione elettronica) € 6,50  
Unità € 9,90 (con prescrizione elettronica) € 10,90  
Unità € 9,90 (con prescrizione elettronica) € 10,90  
Unità € 5,90 (con prescrizione elettronica) € 6,90  
Unità € 5,90 (con prescrizione elettronica) € 6,90  
PER LA CAMPANIA: 1172 +1.41000 € 1,00

www.unita.it

Stampato in Italia  
DISTRIBUZIONE: FEDI (FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI)  
DIRETTORE RESPONSABILE: PAOLO FERRI  
VIA M. S. PIETRO 100 - 00187 ROMA

«Una violenza che risponde a un'altra violenza non è mai una via per uscire dalla crisi.

Imploriamo il Signore perché non prevalga la spirale dell'odio e della vendetta.

Mai più guerra, mai più guerra, mai più guerra». Papa Giovanni Paolo II

## IL PAPA MUORE

Turio Colombo

L'Italia è un Paese di gente sola. Vive immersa nel rumore della televisione, nella mormorazione del traffico e nel linguaggio vuoto di un capo di governo che continua a parlare di sé e dei difoltrici immensi successi con Tony e con George mentre il Papa muore. La gente sola di questo Paese non ha dubbi. Va il più vicino possibile al Papa, la morte del Papa non è improvvisa e a legare con il Papa non è stato all'istinto. Questa nostra comunità piena di anziani che sono i figli giovani abbandonati, ha visto un vecchio lentamente morire accanto, mano dritta, mano destra, mano sinistra, mano sinistra e destra, le grandi perdite, a mano sulla fronte, un assopimento angoscioso. Quella lunga sosta sul confine della vita ha fatto da barriera, ha fatto da garanzia. Bisogna che lui, ancora giovane, pensasse.

C'era una assoluta sfera di congiunzione, quella esibizione di timidezza sempre più grande, in quei sguardi vedeva mentre la vita va via. È la Chiesa, il Papa, e la forza di una tradizione millenaria, è il miracolo di un uomo già santo, ci hanno detto. Certo, tutto questo è vero per i cattolici, profondi. E sono tutti buoni argomenti per i credenti della nuova moda, castelli in aria e individui feraci che usano il Papa come se fossero per la loro politica.

Ma, costoro non ascoltano, il giorno è un altro. È il legame della solidarietà, dell'essere un uomo di tutti, il che non sono né lavoratori né cittadini, che si sentono spogliati anche se non sono poveri, che sono senza patria perché non riconoscono il bene e il male. Vivono in un Paese che non conoscono anche se in questo Paese ci sono molti, ascoltano lingue che non capiscono anche se le parlano i loro leader di governo e politici. E sono stati privati dei loro sogni, magari ingenui e ingenui, perché il mondo moderno, l'immensità, hanno speso via tutto. Lottano ma non sanno ma non sai per chi. Non ti dicono mai se quella promessa ha qualcosa per te.

Passa sulle schermate parte che fa pensare di vita facile. Qualche forma di futuro ti caccia. Ma tu preferisci capire che non fanno possibilità per te. A te spiegare che siamo tutti imprenditori e che dunque è tutto nelle nostre mani. Ti guardi le mani e non sai cosa fare perché, per chi, in quale modo, per quale ragione.

SEGUE A PAGINA 33



# Addio al Papa che cercava la pace

L'agonia di Wojtyla: ha perso conoscenza. In Vaticano dicono che è in punto di morte. Migliaia di fedeli a San Pietro notte di attesa e di preghiera

## atti dovuti, prescrizione e corruzione

il processo sme-aciosto



la regalatorie di Udo, Roccaforte e le arringhe degli avvocati a cura di Susanna Rappanoni

Oggi in edicola con l'Unità. 5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

Vincenzo Vasiè

È un pezzo di storia che finisce, è un pezzo di momento del primo ministro, una stagione, tramandata, le speranze, l'odio, la malizia, sempre con alle. Il giorno è un altro, il giorno di Roma, è un giorno in cui ando nella basilica di San Giovanni in Laterano i conti, della celebrazione della Messa per Giovanni Paolo II, con Carlo, Berlusconi, Prodi, tutti gli altri, e un migliaio di fedeli, mentre nella sua stanza Vaticana cominciano a succedersi i dipingimenti nella informazione.

SEGUE A PAGINA 33

Il giorno dell'elezione

16 ottobre 1978  
Roma scopre il Papa venuto dall'Est

SAVIOLI A PAGINA 13

Roberto Monteforte

È un pezzo di storia che finisce, è un pezzo di momento del primo ministro, una stagione, tramandata, le speranze, l'odio, la malizia, sempre con alle. Il giorno è un altro, il giorno di Roma, è un giorno in cui ando nella basilica di San Giovanni in Laterano i conti, della celebrazione della Messa per Giovanni Paolo II, con Carlo, Berlusconi, Prodi, tutti gli altri, e un migliaio di fedeli, mentre nella sua stanza Vaticana cominciano a succedersi i dipingimenti nella informazione.

SEGUE A PAGINA 3

Vittorio Foa

«Inizia un grande regno tutti sappiamo che ora molte cose cambieranno»

VARANO A PAGINA 10

Roberto Cotroneo

È un pezzo di storia che finisce, è un pezzo di momento del primo ministro, una stagione, tramandata, le speranze, l'odio, la malizia, sempre con alle. Il giorno è un altro, il giorno di Roma, è un giorno in cui ando nella basilica di San Giovanni in Laterano i conti, della celebrazione della Messa per Giovanni Paolo II, con Carlo, Berlusconi, Prodi, tutti gli altri, e un migliaio di fedeli, mentre nella sua stanza Vaticana cominciano a succedersi i dipingimenti nella informazione.

SEGUE A PAGINA 2

Regionali

La politica si ferma in segno di rispetto. Domani e lunedì si vota

ALLE PAGINE 14, 15, 16 e 17

C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.



Info line: 848 58 58 00

www.dsonline.it